

altri sono stati esclusi perché non avevano prestato almeno trenta giorni di servizio nelle scuole di Stato —:

se non si ritenga opportuno disporre degli interventi ispettivi al fine di accertare se tutti coloro i quali sono stati nominati abbiano svolto regolarmente almeno i trenta giorni di servizio presso le scuole di Stato richiesti per l'ingresso in graduatoria. (4-01059)

FATUZZO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha appreso recentemente che un bambino affetto da sindrome *down*, si è visto rifiutare l'iscrizione alla scuola media statale « Virgilio » di Paternò (Catania);

solo a seguito dell'intervento del provveditorato agli studi di Catania, il dirigente scolastico, più volte interpellato, ha motivato l'esclusione per l'eccessivo numero di domande pervenute;

il bambino è stato successivamente assegnato ad un altro istituto che risulta tuttavia ben distante dal luogo ove gravitano gli interessi e le problematiche connotate allo *status* del bambino;

questa situazione ha provocato parecchi disagi ai genitori del bambino che insistono affinché loro figlio venga ripreso nella scuola dove era precedentemente iscritto;

dall'elenco degli iscritti alla prima media della scuola « Virgilio », risulta, inoltre, che altri bambini, pur non essendo portatori di handicap e dunque non godendo dei benefici previsti dalla legge n. 104 del 1992, sono stati ammessi nonostante abbiano la residenza in un altro distretto scolastico —:

se non ritengano opportuno avviare un'indagine ispettiva al fine di accertare se

le decisioni prese dal preside e dal consiglio d'istituto non siano state discriminatorie e perciò lesive del diritto allo studio. (4-01063)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIORDANO, ALFONSO GIANNI e TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni la società PCB spa sarà messa dal gruppo El.Man. in liquidazione preventiva (comunicazione fatta alla organizzazione sindacale dalla stessa società);

nel luglio del 1995 la Ericsson presenta per lo stabilimento di Pagani la richiesta di CIGS per ristrutturazione e riorganizzazione della durata di due anni, richiesta che fu respinta dal ministero del lavoro nell'aprile del 1997 e successivamente dal TAR del Lazio grazie a denunce da parte dei lavoratori;

la CIGS rischiava di tradursi in licenziamenti di un certo numero di lavoratori tra i quali i più anziani e i più « costosi »;

nel 1995 comunica, poi, la disdetta degli accordi aziendali vigenti, e il successivo nuovo accordo provoca una notevole riduzione del potere d'acquisto e contrattuale dei lavoratori, iniziando così la fase della vendita;

nel giugno 1998 la Ericsson comunica alle organizzazioni sindacali l'intenzione di scindere le due sedi produttive costituenti il sito di Pagani denominando PCB spa quella delle piastre circuiti stampati e PBA spa quella degli assemblaggi per effettuare subito dopo il trasferimento dei due rami d'azienda (Articolo 47 Lg. N. 428 del 29 dicembre 1990);

nel gennaio 1999 dopo sei mesi di trattative la PCB spa viene trasferita al gruppo El.Man. di Corropoli (Teramo), che per i mancati investimenti da parte della Ericsson (sospesi già dal 1993, cosa che contribuì alla reiezione della CIGS del 1995/1997), la nuova società rilevava un complesso di impianti e di macchine quasi obsolete che oltre la produzione metteva a grave rischio la salute dei lavoratori;

nel piano industriale e negli accordi sindacali che furono sottoscritti, vennero inseriti, così come richiesto dalle organizzazioni sindacali per la sopravvivenza dell'azienda appena venduta, maggiori investimenti e maggiori garanzie rispetto a quelli offerti dalle due società in special modo per le nuove tecnologie che avrebbero permesso di produrre piastre più complesse e più remunerative, infatti la El.Man. avrebbe dovuto produrre in Paganani anche piastre diverse da quelle per le TLC al fine di riequilibrare le eventuali cadute del mercato Ericsson nazionale ed internazionale;

con un accordo commerciale la Ericsson poi garantiva alla El.Man. nella fase di avviamento e sino al 31 dicembre 2000 la copertura di eventuali perdite economiche e gli accordi sindacali avrebbero garantito per cinque anni la salvaguardia del mantenimento dei livelli occupazionali, la parte economica e normativa vigente e il non ricorso agli ammortizzatori sociali durante la fase degli investimenti concordati;

gli impegni e gli oneri assunti in special modo dalla El.Man. furono disattesi già dai primi mesi: investendo poco e con enorme ritardo, mancando di diversificare le produzioni (TLC + altre) ignorando il piano industriale, sospendendo a tempo indeterminato i progetti più importanti senza così completare la prima *tranche* di investimenti che avrebbe portato ad un reale abbattimento del costo del lavoro con conseguente rilancio sul mercato, abbandonando gli impianti, le macchine di vecchia tecnologia ereditati dalla Ericsson, azzerando le manutenzioni con relativa caduta di

efficienza e qualità e la conseguente perdita di clienti, trasferendo le commesse, anche se ridotte rispetto al passato, negli altri stabilimenti del gruppo (Corropoli, Cicerale ed altri) quando gli accordi prevedevano l'esatto contrario con la conseguente apertura di procedura di CIG straordinaria ed ordinaria, disattendendo ed ignorando qualsiasi richiesta di rispetto delle norme di sicurezza sempre più a rischio con conseguenti denunce alle autorità competenti, tenendo, specialmente nei primi due anni, comportamenti antisindacali (atteggiamenti ostili, provocatori ed intimidatori) con i lavoratori che ricordavano al dirigente di turno gli impegni sottoscritti;

la Ericsson ignorò le varie richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali locali per l'istituzione e relativo intervento della commissione che doveva controllare il rispetto del piano industriale e degli accordi sottoscritti, non verificò che i prodotti commissionati alla PBA spa venissero prodotti, per la parte inerente il circuito stampato in PCB spa, azzerò o quasi le commesse dal marzo 2001 facendo aprire tra le organizzazioni sindacali locali e la PCB spa un contenzioso sulla richiesta di quest'ultima di CIG straordinaria ed ordinaria contrariamente agli accordi sindacali;

quanto sopra era già stato previsto e più volte commentato nella fase delle trattative per la vendita dai lavoratori e dai loro sindacati che di loro iniziativa avevano raccolto informazioni sull'acquirente prescelto risultate molto negative, ma la Ericsson non volle accettare di rivedere le proprie decisioni, infatti le informazioni lasciavano presagire che la piccolezza dell'acquirente - El.Man. srl - (fatturati, utili e capitale sociale insignificanti) avrebbero portato a livello critico la produzione dello stabilimento di Paganani -:

se non ritenga opportuno adottare le opportune iniziative affinché i lavoratori della PCB spa (Gruppo El.Man.) in CIG dal 10 aprile 2001 al 9 settembre 2001 e dal 10 settembre 2001 presenti in fabbrica in

attesa di lavoro siano riassorbiti dalla Ericsson TLC così come dal punto 7 dell'accordo sindacale. (4-01071)

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CAZZARO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nella laguna di Venezia sta avvenendo una misteriosa moria di pesci e molluschi;

tale fenomeno ha avuto inizio alla fine di agosto a seguito di un'improvvisa e innaturale colorazione delle acque di un verde intenso, dovuta, secondo gli esperti, alla proliferazione di microalghe;

la moria della fauna lagunare si è mantenuta altissima per tutto il mese di settembre, estendendosi velocemente da nord a sud fino a toccare le acque e i vivai di Chioggia, in alcuni dei quali si stima, oggi come oggi, una mortalità dell'80 per cento del seminato;

il fenomeno non ha riguardato solamente il *Tapes Filipinarum* o « vongola verace » ma tutte le specie presenti in laguna, infatti i pescatori che operano con nasse e trezze, denunciano un calo notevole delle catture rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (ad esempio per la specie dei ghiozzi si stimava lo scorso anno una cattura di 20-25 chili al dì, contro i 7-9 chili di quest'anno);

la regione Veneto, la provincia di Venezia e l'Ulss di Venezia, informati dal Consorzio degli allevatori e Cooperative dei pescatori, hanno inviato degli esperti a verificare il fenomeno, i quali hanno potuto constatare la grave perdita subita dagli allevatori;

il rapporto presentato dagli esperti incaricati dalla Provincia di Venezia circa le cause di questo disastro ambientale ed economico evidenzia la coincidenza, alla

fine del mese di agosto, di un periodo di temperature molto elevate (più di 30 gradi) con una fase del ciclo lunare che comporta uno scarso ricambio d'acqua, fattori provocanti una insufficiente ossigenazione dei molluschi e indica la necessità del ripristino dei fondali rimuovendo i gusci e praticando una nuova semina;

relativamente alla laguna sud, essendo coinvolti oltre ai molluschi anche pesci e granchi, si ipotizza un possibile inquinamento da diserbanti, proveniente dal terrapieno della Romea o dall'idrovora della Cavanella —:

se non si ritenga di:

a) intervenire straordinariamente a sostegno della categoria dei pescatori e degli allevatori lagunari;

b) ottenere un fermo pesca lagunare straordinario remunerato per gli allevatori e i pescatori interessati per dare il tempo di ripristinare i fondali e di attuare una nuova semina;

c) effettuare nuove ricerche ed un attento monitoraggio nella zona lagunare sud per capire se una delle concause di questo fenomeno possa essere l'inquinamento da diserbanti e, nel caso, individuare la provenienza;

d) estendere alle imprese che esercitano la pesca lagunare e l'allevamento dei benefici di cui agli articoli 4 e 6 del decreto-legge n. 457 del 30 dicembre 1997, il quale prevede l'applicazione dei benefici ai soli proprietari di imbarcazioni e non ai pescatori di acque interne lagunari senza natanti. (4-01064)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

BORRIELLO, CAMINITI, PARODI, STAGNO D'ALCONTRES, CUCCU, MASSIDA e MINOLI ROTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

i seguenti fatti sono di una inaudita gravità per l'intera collettività, nonché